

La componente strutturale

La componente strutturale delle sue opere, si risolve in una combinazione degli elementi costruttivi e compositivi, di una geometria inesatta organizzata essenzialmente con un sovrappiù di tattilità dei materiali: velluti e plastiche che sagomano le forme geometriche insieme alle patine di gesso.

Un raddoppiare le forme canonicamente oggettivate, ma non speculari, un lavoro che si risolve nei contrasti controllati, "forzatamente" trattenuti nella pittoricità e nella texture in maniera da ottenere valenze scultorio-pittoriche. Un avvolgimento dello spazio dove la struttura geometrica delle opere fa sì che esse non sconfinino e non si esauriscono in un super-design, in un "strutturalismo" da "nuovo futurismo".

Una misura con materiale alternativo che scatta liricamente quando il "modulo" non viene rispettato, ma semplificato e dilatato nella forma, contenuta in rigore quando la coloritura è più severa e si appoggia alla monocromaticità potenziata dai riflessi metallizzati.

Mauro Manara

"Materia in geometria"

Mostra "Sala Fienile" - Castel S. Pietro Terme - 1991